



Agenzia per l'Italia Digitale

Presidenza del Consiglio dei Ministri

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Al Ministro per la Semplificazione e
Pubblica Amministrazione
Corso Vittorio Emanuele II, 116
00186 Roma
segreteriaministropa@pec.governo.it

Al Ministero dell'Economia e delle finanze –
Dip. Ragioneria generale dello Stato –
Ispettorato generale di Finanza Uff. VII
Via XX Settembre, 97
00187 Roma
rgs.ragionieregenerale.coordinamento@pec.mef.gov.it

Alla Corte dei conti
Sezione centrale di controllo sulla gestione
delle Amministrazioni dello Stato
Via Baiamonti, 25
00195 Roma
sezione.controllo.gestione@corteconticert.it

Alla dr. Antonio Samaritani
Direttore generale Agid
Sede
direzione.generale@pcert.agid.gov.it

Oggetto: Verbale n. 11

Il giorno 10 marzo 2016 alle ore 9,30 nei locali di Via Liszt, 21, si è riunito il Collegio dei revisori dei conti per esaminare la proposta di Bilancio di previsione per l'esercizio 2016 e la relativa documentazione. Assiste alla riunione la d.ssa Zampaglione, responsabile area contabilità finanza e funzionamento.

Il bilancio di previsione 2016, corredato degli allegati descrittivi e tecnici, è stato trasmesso in una prima stesura dal Dr. Samaritani, Direttore generale dell'Agenzia per l'Italia Digitale in data 18 dicembre 2015, con nota prot. 435. Il documento è stato nuovamente trasmesso nella versione definitiva in data 28 gennaio 2016 corredato delle integrazioni richieste dal collegio con nota prot. 47.

La documentazione predisposta secondo il Regolamento di Contabilità dell'Ente (in via di definizione) e dalla Circolare RGS n.32 del 23 dicembre 2015, si compone del:

- **Budget Economico 2016 – 2018;**
- **Budget Degli Investimenti 2016 – 2018;**
- **Relazione Illustrativa Al Bilancio Di Previsione Pluriennale 2016 – 2018;**
- **Piano Degli Indicatori E Risultati Attesi Di Bilancio (D.P.C.M. 18 Settembre 2012)**

Per completezza si osserva che risultano, altresì, allegati i seguenti documenti esplicativi:

- Elenco Istat delle "Principali disposizioni normative applicabili alle Amministrazioni";
- Allegato 2 alla Circolare MEF n. 2 del 05/02/2013;
- Dettaglio conti che compongono il Bilancio di Previsione per il Triennio 2016 - 2018

BILANCIO DI PREVISIONE DELL'ESERCIZIO 2016 DELL' AGENZIA PER L'ITALIA DIGITALE INTRODUZIONE

In via preliminare si osserva che, con riferimento al Regolamento di contabilità di cui all'articolo 13, comma 2, dello Statuto dell'Agenzia, con Determinazione n. 52/2014 dell'11 novembre 2014, l'Agenzia ha adottato lo schema di "Regolamento di contabilità, finanza e bilancio" trasmesso alle Amministrazioni vigilanti per l'iter approvativo dello stesso. Ad oggi l'Ente, dopo aver apportato le modifiche / integrazioni richieste dal MEF e dal Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, è in attesa di una approvazione definitiva a seguito delle ulteriori modifiche richieste e recepite con Determinazione n. 4/2016 dell'11 gennaio 2016.

Si dà atto inoltre, che l'esercizio 2015 è l'ultimo anno in cui è stata tenuta la contabilità finanziaria. Nel corso di tale anno è stato avviato il processo di modifica e migrazione dei dati verso la contabilità generale, pertanto, a decorrere dall'esercizio 2016 l'Agenzia adotta la contabilità civilistica, economico – patrimoniale.

Sulla base dell'art. 9 dello schema di regolamento di contabilità adottato dall'Agenzia, sottoposto all'approvazione del Presidente del Consiglio dei Ministri, o del Ministro delegato, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle finanze, che disciplina in dettaglio le modalità di redazione del bilancio dell'Agenzia, è prevista la predisposizione del bilancio preventivo pluriennale, quale documento programmatico annuale e pluriennale (budget) che l'Azienda ha adottato per la prima volta.

I valori riportati nel Budget, e più specificamente le risorse finanziarie complessive dell'AgID sono state determinate sulla base delle risorse assegnate con la legge di bilancio per il triennio 2016 - 2018.

Il Bilancio di previsione dell'Agenzia tiene conto, in concreto, delle generali misure di contenimento della spesa pubblica. In particolare, tutte le previsioni di spesa sono state formulate nel rispetto delle misure di razionalizzazione delle spese discrezionali, tenendo conto delle disposizioni previste dalle norme di contenimento della spesa pubblica, sulla trasparenza di bilancio e sui processi amministrativi.

La quantificazione delle previsioni, secondo le disposizioni correnti, prefigura un ridimensionamento degli stanziamenti coerente con il quadro delle risorse disponibili a legislazione vigente, fatte salve eventuali ulteriori modifiche legislative. Nella stesura del documento l'Agenzia, conseguentemente, si è basata sulle risorse destinate dalla legislazione vigente, per ciascuno degli anni di riferimento e ha tenuto conto, oltre che degli oneri derivanti da eventuali impegni pluriennali già assunti, anche della corretta riferibilità delle azioni programmate ai rispettivi periodi di realizzazione per la corretta valutazione del fabbisogno.

IL BILANCIO DI PREVISIONE 2016 - IL QUADRO DI CONTESTO

Il bilancio di previsione 2016 dell'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID) viene predisposto nell'ambito di una fase di riorganizzazione dell'Ente, tuttora in atto.

Nel corso del 2016, la struttura amministrativa e organizzativa dell'AgID, istituita nel giugno 2012 con decreto legge 22 giugno 2012, n. 83, e i Regolamenti in materia di organizzazione, personale, amministrazione e contabilità, dovrebbero trovare una piena definizione.

Come per gli anni precedenti, si dà atto della complessità dei rapporti con il personale, che ha prodotto un rilevante contenzioso maturato nelle diverse mutazioni organizzative da AIPA, a Centro tecnico per la RUPA, a CNIPA. La parte prevalente di tale contenzioso riguarda questioni interpretative connesse alla complessa e variegata tipologia delle discipline contrattuali applicate nell'ente (e sue precedenti denominazioni), in mancanza di una disciplina unitaria e continuativa, ai rapporti di lavoro del personale in servizio.

A tali contenziosi, con l'avvenuta istituzione dell'AgID e la soppressione di DigitPA e di AgInnovazione, si sono aggiunti ulteriori contenziosi aventi ad oggetto le questioni inerenti la successione dell'Agenzia per l'Italia Digitale nei contratti di lavoro e nei rapporti giuridici attivi e passivi degli organismi soppressi.

PROGRAMMI ED OBIETTIVI

Come riportato nella relazione illustrativa nel rispetto dell'art. 2 comma 4 lettera c) del decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 27 marzo 2013, si dà atto che le previsioni di spesa per missioni e per programmi, avverranno successivamente all'assoggettamento dell'AgID alla rilevazione SIOPE di cui all'art. 17, comma 3, del decreto legislativo 31 maggio 2011 n. 91.

Nel Budget 2016 l'Agenzia ha comunque proceduto ad identificare le missioni e i programmi, dove le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad essi destinate, mentre i programmi rappresentano gli aggregati omogenei di attività volte a perseguire le finalità individuate nell'ambito delle missioni.

Conformemente alle previsioni dell'art. 13 del Decreto legislativo 31 maggio 2011 n. 91, ciascun programma è corredato con l'indicazione della corrispondente codificazione della nomenclatura COFOG di secondo livello.

Le principali azioni illustrate nel piano pluriennale 2016 -2018 dell'Agenzia risultano essere le seguenti:

- Fatturazione elettronica
- SPID - Sistema Pubblico per la gestione dell'Identità Digitale
- ANPR - Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente
- Open data
- Competenze digitali
- Italia Login
- Scuola digitale
- Cultura e turismo digitale
- Digitalizzazione imprese
- CERT-PA
- SANITA' DIGITALE - FASCICOLO SANITARIO ELETTRONICO

LA STRUTTURA DEL BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2016

Il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2016, in attesa della emanazione del provvedimento di approvazione del regolamento di contabilità, è strutturato secondo lo schema sintetico previsto nell'allegato 1 del decreto ministeriale 27 marzo 2013, in conformità alle disposizioni contenute nel decreto legislativo 31 maggio 2011 n. 91, al fine del consolidamento e del monitoraggio dei conti delle amministrazioni pubbliche, nonché delle norme relative alle pubbliche amministrazioni in contabilità civilistica.

Il bilancio e la contabilità dell'Agenzia sono attualmente ispirati a principi di natura economico-patrimoniale in applicazione dell'articolo 13 dello Statuto e in coerenza con il "Modello strategico di evoluzione del Sistema Informativo della Pubblica amministrazione" che fissa gli obiettivi da perseguire.

Nel rispetto dell'art. 9 del Regolamento di contabilità dell'Agenzia, si osserva che il bilancio di previsione annuale e pluriennale, è stato strutturato coerentemente con la propria articolazione organizzativa complessiva, in riferimento al centro di responsabilità (CdR) dotato di autonomia gestionale e amministrativa, suddiviso internamente, ai fini gestionali, in appositi centri di costo (CdC) ai quali è attribuito, per l'anno 2016, un budget economico e degli investimenti autorizzatorio.

In base a quanto sopra, nel rispetto dei principi civilistici, si rileva che il budget economico e degli

investimenti sono stati contabilizzati secondo il principio competenza economica.

Le risultanze delle previsioni sono tutte ancorate al principio della prudenza e dell'equilibrio del bilancio, garantendone il pareggio perseguendo il mantenimento nel tempo di condizioni di equilibrio economico, finanziario e patrimoniale, nell'ottica e prospettiva di prosecuzione e continuità dell'attività dell'Agenzia. Il Direttore, nella Relazione di accompagnamento, sottolinea come, le previsioni nel budget sono suscettibili di "variazioni anche importanti" in conseguenza del processo di sviluppo che sta attraversando l'Agenzia.

Nel Budget 2016, è spiegato dalla Nota Illustrativa, i singoli voci di costo e di ricavi che lo compongono sono riportati secondo i criteri civilistici.

Il piano dei conti adottato è coerente con le disposizioni di cui al DPR 132 del 2013.

La ripartizione in missioni e programmi e le attività da realizzare nell'esercizio 2016, sono contenuti negli allegati, coerentemente ai nuovi principi di redazione del presente documento.

1 - QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

In tale prospetto vengono esposti sinteticamente i dati concernenti i Ricavi rilevati per competenza in complessivi euro 50.196.567,00, ripartiti in:

- Contributo Ordinario dello Stato per euro 9.687.190,00;
- Corrispettivi da contratto di servizio per euro 350.000,00
- Contributo in conto esercizio per euro 39.684.938,00

L'importo più rilevante di tale ultima voce si riferisce al "Contributo da Stato finalizzato alla realizzazione dei progetti" che ammonta ad euro 34.319.922,00.

La voce "Altri Ricavi e proventi" riporta le somme rimborsate per il personale distaccato, ed ammonta complessivamente ad euro 474.439,00.

I costi operativi relativi al funzionamento complessivo dell'Agenzia previsti per l'esercizio 2016 sono pari a euro 49.251.293,00.

Di seguito si illustrano le varie voci di dettaglio.

La voce più rilevante è data dai "Costi per acquisti di servizi", con un importo di euro 35.230.120,00 di cui 2.206.207,00 relativi al funzionamento dell'Agenzia e il restante importo è destinato all'acquisizione di prestazioni diverse necessarie alla realizzazione dei progetti le voci più importanti sono:

servizi informatici per attività di progetto per euro 15.739.811,00
consulenze e prestazioni professionali tecniche per euro 100.000,00
consulenze e prestazioni professionali informatiche per euro 6.716.800,00
consulenze e prestazioni professionali per indagini e rilevazioni per euro 620.000,00
consulenze per studi e ricerche per euro 591.250,00
contratti co.co e co.co.pro, oneri compresi per complessivi euro 5.841.119,00.

Il costo per "Godimento Beni terzi", complessivamente pari ad euro 524.500, 00 comprende la voce più rilevante relativa al noleggio delle linee di rete che ammonta ad euro 400.000,00 la residua parte comprende il noleggio dell'unica autovettura di servizio, delle attrezzature di ufficio, di hardware.

Il "Costo del personale" ammonta complessivamente ad euro 8.571.834,00. Relativamente a tale voce, la Relazione Illustrativa mette in evidenza, la tendenza verso una acquisizione di personale di profilo strettamente tecnico, teso a fornire l'Ente delle competenze necessarie per poter svolgere i propri compiti istituzionali, a fronte di una elevata presenza di risorse con formazione tipicamente amministrativa. Nel corso del 2016, e negli anni successivi si prevede un incremento del costo del personale come da Piano assunzioni, dettagliatamente analizzato nella Relazione.

Con riferimento agli "Ammortamenti" si rileva che il conteggio è stato effettuato sulla base degli investimenti programmati per l'esercizio 2016 e con riferimento alle immobilizzazioni presenti nell'esercizio precedente. Il collegio ritiene che tale valore potrà essere oggetto di variazioni in sede di redazione del primo stato patrimoniale secondo criteri economico-patrimoniali.

Non si rilevano nell'esercizio 2016 "Accantonamenti per Rischi e Oneri" in quanto i relativi fondi sono ritenuti tuttora congrui.

Nella voce "Altri accantonamenti" è stato rilevato un importo di euro 104.231,40 che tiene conto delle somme contrattualmente dovute per le 83 unità di personale non dirigenziale, per la contrattazione integrativa.

Gli "Oneri diversi di gestione" sono stimati in euro 740.807,17 e riguardano prevalentemente le imposte non riconducibili a quelle sul reddito d'esercizio.

In materia di contenimento della spesa pubblica, sulla base delle indicazioni fornite dalla circolare MEF n. 8/2015 e dalla circolare MEF n. 19 del 07/05/2015, l'Agenzia ha stimato riduzioni di spesa pari a euro 158.607,00 che risultano accantonate nella specifica voce del piano dei conti Oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica per essere successivamente versate agli appositi capitoli di entrata del bilancio dello Stato.

Non sono stati previsti proventi né oneri finanziari nella considerazione che le movimentazioni sono effettuate esclusivamente tramite c/c di tesoreria tenuto presso la Banca d'Italia ed il c/c bancario tenuto presso la Banca Popolare di Sondrio la cui convenzione non prevede oneri a carico dell'Agenzia

3 - BUDGET DEGLI INVESTIMENTI 2016

Il budget degli investimenti ha per l'Agid carattere autorizzatorio.

Si rileva che la copertura finanziaria per la realizzazione degli investimenti programmati, ammontanti nel triennio ad euro 24.512.563,00 è fornita dalle disponibilità derivanti dal patrimonio netto libero, vincolato agli investimenti per effetto dell'approvazione del presente budget degli investimenti.

4- PREVENTIVO FINANZIARIO DECISIONALE PLURIENNALE CONTENENTE LA PREVISIONE DI ENTRATE E SPESE PER GLI ESERCIZI 2017 E 2018

L'Agenzia ha fornito, secondo i medesimi principi del preventivo 2016, una previsione di costi e di ricavi per gli anni 2017 e 2018, stimando il valore di produzione, rispettivamente in euro 45.680.110,00 e 45.605.731,00

Fra i costi, come già rilevato, è previsto un incremento delle unità in servizio con un aumento dei costi che ammontano a euro 9.433.902,00 ed euro 9.336.724,00.

L'incremento degli "ammortamenti" deriva dagli investimenti che saranno realizzati nel corso degli anni e che comporterà un costo complessivo di euro 4.512.158,00 nel 2017 ed euro 5.473.085,00 nel 2018.

I "Costi per servizi" registrano un progressivo decremento nell'arco del triennio pari al 19%.

Si osserva che la voce "Variazione delle Rimanenze" non risulta movimentata in considerazione del criterio contabile adottato in base al quale la valorizzazione di opere in corso esprime la quota presumibile di ricavi di competenza dell'esercizio.

Anche la voce "accantonamenti per rischi ed oneri" dovrà essere attentamente monitorata, al fine di verificare la capienza del fondo, e quindi l'esigenza di ulteriori accantonamenti, in funzione dell'andamento del contenzioso verso il personale.

La voce "Altri Accantonamenti" presenta per gli anni 2017 e 2018, rispettivamente, un accantonamento di euro 133.115,00 ed euro 138.138,00 in aumento rispetto al 2016 in quanto tiene conto di un incremento di personale non dirigenziale.

5 – RISULTATO DI ESERCIZIO DEL TRIENNIO

In termini economici per gli anni 2016, 2017 e 2018, l'Ente presenta una situazione di pareggio di bilancio, idonea a garantire un equilibrio economico, patrimoniale e finanziario per la gestione dell'Agenzia.

6 - PIANO DEGLI INDICATORI E RISULTATI ATTESI DI BILANCIO

Al fine di dare evidenza, misurare e monitorare il perseguimento degli obiettivi dell'Ente in termini di servizi forniti e di interventi realizzati, sono stati elaborati una serie di indicatori che interessano principalmente:

1. Modello strategico di evoluzione del sistema informativo della PA;
2. Piattaforme abilitanti ed infrastrutture;
3. Politiche di digitalizzazione ed innovazione dei processi economici, culturali e sociali;
4. Altri obiettivi strategici;
5. Autofinanziamento.

L'Agenzia ha fornito un dettagliato set di indicatori, che si ritiene possano tradurre in termini quantitativi l'andamento dei risultati attesi.

Si invita l'ente, considerata l'importanza che tali indicatori rivestono in un'ottica di efficienza ed efficacia dell'azione della PA, di procedere ad un attento e continuo monitoraggio degli stessi nel tempo.

7 - CONCLUSIONI

Il Collegio, considerate le osservazioni contenute nella presente relazione, ritiene di esprimere parere favorevole sul bilancio di previsione 2016 dell'Agenzia per l'Italia Digitale.

La riunione termina alle ore 14.30.

Il Presidente

Dr.ssa Rosalba Cotroneo



I Componenti:

Dr. Fulvio Schettino



Dr. Carlo Troccoli